Ha annunciato di volere collocare in cassa integrazione 250 operai

La Romana gas minaccia i dipendenti in sciopero

Il personale si batte per il rispetto del contratto e contro le doppie mansioni - L'azienda con il suo grave comportamento crea situazioni di pericolo per gli utenti Fughe di gas e guasti a Torre Maura e Tiburtino

La Romana Gas — con una serie di provvedimenti antisindacali — sta cercando gravi di sagi e reali pericoli alla città dinanzi Ecco alcuni esempi nella nottata di martedì a Torre Maura è esploso un tubo e una grossa fuga ha messo a repentaglio la vita di oltre 200 famiglie Sono accorsi gli operai che hanno potuto soltanto fare i primi lavori Poi stamane l'azienda ha inviato sul posto un ingegnere e un gruppo di lavoratori degli appalti che solitamente eseguono lavori di scavo e che non dovrebbero nè potrebbero intervenire in questi casi oltretutto perché regolati dal contratto degli edili Un altro episodio avvenne fa al Tiburtino decine e decine di famiglie sono rimaste prive di gas per l'incuria dell'azienda che non aveva pensato di far svuotare i sifoni nicchi di acqua

Quali motivi sono alla base di questi «disguidi» volontari? La risposta è una sola la Romana gas sta tentando con sistemi illegali e con atteggiamenti apertamente repressivi le cui conseguenze ricadono su tutti i cittadini di bloccare una lotta sindacale iniziata 10 giorni fa dai dipendenti (oltre 1800) e che riguarda in particolare alcuni reparti quelli dei servizi esterni

La CGIL e le organizzazioni sindacali hanno posto sul tappeto il rispetto del contratto nazionale in particolare per quello che riguarda gli straordinari i turnisti gli appalti e il pagamento della contingenza per le categorie intermedie Inoltre è stato deciso di riaprire una vertenza che si trascina da anni e che riguarda le condizioni igienico sanitarie e il rispetto delle qualifiche dei lavoratori dei reparti conduzione costruzione pronto intervento e fughe È da tempo infatti che l'azienda in barba ad ogni legge e in particolare allo Statuto dei diritti dei lavoratori fa svolgere ai dipendenti di questi reparti duplici se non molteplici mansioni

Lo sciopero articolato deciso dalle organizzazioni sindacali è stato quindi quello di imporre alla direzione il rispetto delle mansioni ciascun lavoratore non ha effettuato più di quanto gli spettasse secondo il contratto d'assunzione Ed ecco la reazione dell'azienda prima effettuando di fatto una serrata si è rifiutata di adoperare gli operai in sciopero anche per quei servizi urgenti che i sindacati avevano deciso di coprire invalendosi invece di ditte appaltatrici che non hanno la autorizzazione a lavorare in presenza di gas Poi in un telegramma inviato solo martedì e nel quale si definisce *arbitraria e illegittima l'iniziativa sindacale* (un attacco sfacciato al diritto di sciopero) si minaccia la sospensione del lavoro dei reparti interessati allo sciopero e la messa sotto cassa integrazione di tutti i lavoratori (circa 250 considerando anche quelli che sono collegati al lavoro di questi reparti)

Le organizzazioni sindacali la FIDAG CGIL la SILGAS e la UIL SP — che già precedentemente avevano denunciato all'ufficio provinciale del lavoro all'ispettorato al Comune e al prefetto l'irresponsabile atteggiamento della Romana gas che mette in pericolo la cittadinanza — in un comunicato emesso ieri precisano che *se l'azienda continuerà in queste gravi provocazioni la vertenza si inasprirà con grave nocumento per gli utenti Della situazione che si verrà a creare unica responsabile deve considerarsi l'azienda con il suo comportamento illegittimo e antisindacale*»

Dal compagno Aldo Tortorella

L'Ottobre Rosso sarà celebrato al «Supercinema»

Sarà presente una delegazione del PCUS - Impegno delle sezioni Carovane di pullman e di auto da tutti i quartieri - Nuovi successi nel tesseramento

Fervore nelle sezioni i preparativi per la partecipazione alla manifestazione per il 53 anniversario della Rivoluzione socialista di Ottobre che si terrà domenica 8 al Supercinema, ove parleranno i compagni Aldo Tortorella direttore dell'Unità, e S R Rascidov, membro candidato dell'Ufficio politico del PCUS

Sarà una grande manifestazione internazionalista in nome degli ideali della grande Rivoluzione d'Ottobre che come dice la parola d'ordine lanciata per la manifestazione — «vivono e avanzano con le lotte dei comunisti» Particolare impegno viene espletato dai comitati direttivi nel preparare una partecipazione organizzata dei compagni e dei lavoratori con le bandiere di tutte le sezioni e dei circoli della Federazione giovanile comunista Oltre ai pullman già annunciati dalla provincia in partenza da Velletri, Colonna, Rocca di Papa, Palestrina, Colleferro, Anzio, Nettuno, Palombara, sono già stati assunti impegni per la organizzazione di carovane di macchine, con striscioni e bandiere, dalle borgate e dai quartieri periferici della città due pullman saranno organizzati dalla zona Roma Nord, altri due dalla Appia Sud e dalla Casilina Sud, ancora due pullman in partenza da Ostia Lido, un pullman sarà organizzato dalla circoscrizione Portuense

In vista della prima tappa del tesseramento e reclutamento — i cui risultati saranno resi noti in apertura della manifestazione del Supercinema — si fa più intensa l'attività delle sezioni e dei circoli giovanili, in base alla quale già si contano importanti risultati e vengono assunti precisi impegni La Federazione giovanile conta per domenica prossima di raggiungere il 30% dei tesserati del 1970, la cellula della «Litton» si è impegnata a rinnovare la tessera a 50 iscritti, la sezione di S Paolo si è impegnata a raggiungere, sempre per domenica prossima, il 20% degli iscritti, la sezione di Trionfale un terzo degli iscritti, la sezione di S Basilio il 30% dei tesserati Mentre la sezione di Ariccia ha fatto già 85 tessere per il 1971 con 7 reclutati e la sezione di Cinecittà ha rinnovato 100 tessere

Movimentata riunione del Direttivo

Una «reggenza» alla Federazione del PSI

Con una risicata maggioranza è stata respinta la richiesta di aprire la crisi al Campidoglio - Ad Artena un missino appoggia la giunta DC-PSI - Dibattito unitario ad Anzio

La crisi della Federazione socialista è stata momentaneamente superata con la costituzione di una «reggenza» (Crescenzi Loreti Torrioli Dell'Unto) che poggia su una maggioranza assai risicata La stessa maggioranza di centro destra ha anche respinto la richiesta di aprire una crisi nella giunta capitolina di centro sinistra e stato invece deciso di indire un congresso straordinario della Federazione entro la fine del gennaio prossimo Il documento che ha portato a queste decisioni adottate nel corso della riunione tenuta l'altra notte dal comitato direttivo socialista è stato approvato con 26 voti favorevoli e 23 contrari (nomina del comitato di gestione) la richiesta di ritirare la delegazione socialista dalla giunta capitolina è stata respinta con 21 voti contrari e 19 favorevoli Tre membri della corrente favorevole all'apertura della crisi si sono dovuti assentare all'ultimo momento

Nel corso del dibattito e della votazione si sono avuti due schieramenti che quasi si equivalevano come forze da una parte (la «maggioranza») nenniani manciniani e alcuni ex demartiniani (Loreti Querci Di Segni Dell'Unto Santarelli e Palleschi) dall'altra sinistra lombardiana e l'ala di sinistra dei demartiniani (Benzoni De Felice Galasso Manca e Zuccari) Nel corso del dibattito si sono avute le clamorose «conversioni» di Di Segni Dell'Unto e Palleschi su posizioni contrarie all'apertura della crisi in Campidoglio «conversioni» che hanno diviso in più parti le correnti dei tre esponenti socialisti

ARTENA — L'altra sera ad Artena l'ex bilancio dell'amministrazione comunale formata da DC e PSI è passato con il voto determinante del consigliere comunale missino Al momento della votazione lo esponente neofascista ha dichiarato di essere passato a far parte del gruppo democristiano

DIBATTITO UNITARIO AD ANZIO — Un interessante dibattito unitario sulla situazione politica si è svolto l'altra sera nella sezione comunista di Anzio Falasche Il dibattito si è sviluppato nel corso di una assemblea indetta per la costituzione di consigli di quartiere in tutte le zone del comune Hanno preso parte alla discussione il sindaco Pasetto della sinistra dc di Base il capogruppo dc assessori e consiglieri comunali del PRI e di tutti gli altri partiti democratici Per il PCI ha parlato il compagno Guizzi Il sindaco Pasetto ha sottolineato l'esigenza di sconfiggere definitivamente il «frutto della crisi» che si annida nella DC e nel PSU Sempre rimanendo vigili contro i tentativi aggressivi di queste forze per ora emarginate dall'amministrazione comunale — ha detto Pasetto — si può tuttavia costituire nel concreto strumenti di potere popolare al di là degli schieramenti che si potranno creare sui singoli problemi

il partito

ASSEMBLEE — Anzio, 19,30 (Colombini) Quadraro 18,30 (Mariletta) Jor de Cenci ore 19,30 (Mancini) N Alessandrina 19,30 (F Costa) Morlupo 19,30 (Rauili) Borgo Prati 20,30 (Raparelli) Tuscolano e ATAC 18 (Giannantoni)

TIVOLI, 18 C D

TIVOLI II CC DD delle sezioni Tivoli Campo Limpido Bagni Villa Adriana e Gruppo Consigliare (Andreoli Greco)

FRASCATI 18,30, Comitato Cittadino (Bordin)

ZONA ROMA SUD 18,30 Gruppo lavoro culturale Torpignattara (Grieco Trezzini)

TORPIGNATTARA 16 Gruppo lavoro femminile (F Costa)

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO, 17 in Federazione

MACAO STATALI, 17,30, V Lezione «Il PCI dalle tesi di Lione alla resistenza» (D'Aversa)

ZONA ROMA NORD — Trionfale 20 Segreteria Zona

AMICI UNITÀ Ore 18 presso l'Unità si terrà la riunione del gruppo lavoro A U della Zona Roma Sud (Micucci Brunetti)

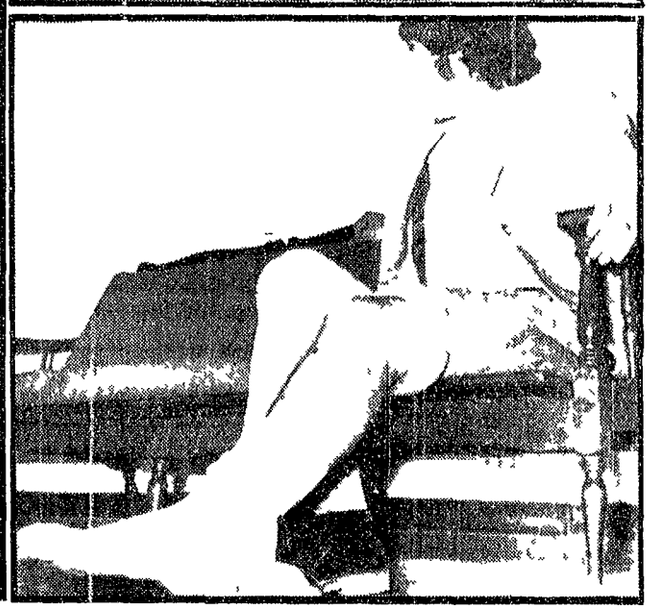
AVVISO ALLE SEZIONI — Si pregano le sezioni che non l'avessero ancora fatto di ritirare subito il materiale di propaganda sulla manifestazione per il 53 anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e sul tesseramento

COMMISSIONE CONTROLLO — Domani alle 18 in Federazione riunione della Commissione Federale di Controllo

Ricostruito con la testimonianza di 7 giovani il sanguinoso dramma

«Il padre ha ucciso il figlio mentre lottava con me...»

Pasquale Spiridigliozzi avrebbe esploso una fucilata contro il giovane entrato nel suo appartamento, a Prima Porta — «Quando l'ho visto armato mi sono divincolato e così il colpo ha raggiunto suo figlio...» — In precedenza l'uomo aveva sparato dal balcone contro il gruppo che aveva parcheggiato due «500» nel suo cortile — Uno ferito alla gamba — I giovani tutti rilasciati: polizia e magistrato credono al loro racconto



Pasquale Spiridigliozzi e, nella foto del titolo, il figlio ucciso A destra, in alto, i cinque giovani (da sinistra) Romolo Giungi, Bruno Romano, Vincenzo Cerroni, Marcello Finizzi e Giuseppe Amante In basso Giuseppe Amante con la gamba fasciata

Forse Mario Spiridigliozzi il giovane ucciso l'altra sera con un colpo di fucile nell'abitazione di Prima Porta è stato colpito dal padre Sorpreso di notte mentre cercava di rubare una delle auto parcheggiate nello spiazzo antistante la palazzina dove abitano i Spiridigliozzi, Pasquale Spiridigliozzi ha preso il suo fucile da caccia e ha sparato contro i giovani che cercavano di rubare una delle macchine Il colpo è partito accidentalmente e ha ferito alla gamba uno dei ragazzi Poi, temendo che i giovani volessero vendicarsi, è fuggito per le scale

Più tardi, infatti, il fucile sarà ritrovato in pezzi dalla polizia

La versione fornita da Romolo Giungi e confermata dai suoi amici arrivati a casa Spiridigliozzi con l'auto della Squadra mobile e del magistrato, quali sembrano abbastanza convinti che le cose si siano svolte proprio così

Il fatto è accaduto subito dopo la tragedia da Pasquale Spidighozzi negato di poche ore è stato smentito in un punto e questo ha portato i Mobile a dare credito alla versione dei giovani Versione che dall'una parte fino al momento dell'ingresso in casa Spidighozzi dall'altra Giungi conferma quanto avevano accertato nel corso delle testimonianze i poliziotti

Il misfatto su cui sembra non ci sono più dubbi e questo Sette amici Giuseppe Amante 21 anni via Civitanova Marche 14 idraulico Vincenzo Cerroni 20 anni pasticciere via Ilaria lotto 11 Bruno Romano 20 anni radiotecnico via Pieve Bagliana 18 Romolo Giungi 22 anni via Senigallia 115 Marcello Finizzi 23 anni commesso via Ussita 16 Giorgio Pinetti 30 anni via Pieve Bagliana lotto 30 e Remo Fattanzi 43 anni si recavano via Ancona 10 avevano deciso di andare a pescare di notte alla periferia di Roma a Prima Porta Verso l'una a bordo di due «500» i giovani sono arrivati in via Liberina e hanno parcheggiato proprio nello spiazzo antistante la palazzina dove abitano gli Spiridigliozzi (moglie marito e cinque figli di cui due sposati)

«Il recinto era aperto — hanno raccontato i sette alla polizia — e la catena era a terra Abbiamo pensato che fosse un posto tranquillo e riparato per lasciare le vetture» Nello scendere gli attrezzi da pesca probabilmente ce stato uno sbattere di portiere dei rumori e gli abitanti dello stabile si sono svegliati Qualcuno ha creduto che si trattasse di ladri e ha avvertito il 113 Nel frattempo i giovani si erano sistemati lungo il fiume e iniziato comodamente a pescare Quando è arrivata la polizia non ha trovato nessuno Gli agenti dopo aver fatto un breve sopralluogo se ne sono andati consigliando Pasquale Spiridigliozzi di tirare su la catena e di chiudere lo spiazzo dove erano parcheggiate le vetture «Se sono ladri così non potranno fuggire»

Tutto questo affannarsi intorno alla palazzina era stato notato anche da uno dei giovani che ad un certo punto era tornato indietro per prendere dentro una delle «500», un fiasco di vino «Ma per non avere noie — ha detto Marcello Finizzi — sono tornato al fiume e ho avvertito gli amici Di comune accordo abbiamo deciso di non andare a vedere così fosse successo anche perché eravamo sicuri che la polizia era arrivata per le auto parcheggiate dentro il cortile»

Verso le quattro i sette giovani sono tornati indietro e hanno trovato il cortile sbarrato Hanno allora cominciato a urlare svegliando di nuovo Pasquale Spiridigliozzi che questa volta si è affacciato al balcone con la doppietta Dalla finestra sui giovani sono cominciati a piovere oggetti fino a quando Giuseppe Amante non si è staccato dal gruppo ed ha cercato di divellere la catena In quel preciso momento Pasquale Spidighozzi ha fatto fuoco e i pallini hanno raggiunto il giovane alla gamba sinistra Il particolare che sia stato colpito proprio quello che cercava di far saltare la catena sembra smentire la versione fornita dallo sparatore secondo la quale egli avrebbe mirato a terra in un punto molto lontano e ad direttura in aria Così come sembra chiarito che Pasquale Spidighozzi aveva capito bene di non trovarsi di fronte a dei ladri Un altro elemento contro la versione del padre dell'ucciso è l'accusa del tutto infondata mossa contro il casellante Santino Magnifico il quale — secondo Pasquale Spidighozzi — era il giovane entrato nell'appartamento

Quando gli amici hanno visto Amante ferito sono saliti subito dopo aver con uno stratagemma aperto il recinto Solo Romolo Giungi si è gettato verso il portone ed è salito fino all'attico Sembra che abbia trovato la porta socchiusa in ogni caso c'era la chiave nella toppa Proprio sull'ingresso ha però incontrato Mario che ceriva con il telefono di mettersi in contatto con la polizia Giungi ha chiesto spiegazioni della fucilata ed è iniziato un alterco trasformatosi ben presto in lotta violenta I soprag giunto anche un altro figlio dello Spiridigliozzi Ugo che ha cercato di bloccare i giovani Questi visto che le cose si mettevano male ha cercato scampo nella fuga e ha rotolato dalle scale abbassato Quel momento Giungi al suo racconto gli ha salvato la vita In fatti Pasquale Spiridigliozzi in quel preciso istante era rientrato dal balcone e aveva fatto fuoco Impietrito dal dolore mentre scendeva le scale si è reso conto che il figlio è dal giovane che era entrato in casa Poi Romolo Giungi è uscito per le scale ha buttato il fucile che si è rotto nella caduta e ha allontanato insieme agli altri

Nei momenti che seguirono sono pervenute indicazioni in questura e il magistrato e una delle prime operazioni che è stata fatta è stata quella di ritirare le auto parcheggiate dentro il cortile

Questa la prova per cui gli investigatori e il magistrato fanno alla versione dei giovani Mancano alcuni punti che devono essere chiariti Poi il pubblico ministero desidera sentire per omicidio colposo Pasquale Spiridigliozzi

Il giallo di Trastevere per ora non verrà archiviato

MOLTI DUBBI SUL SUICIDIO

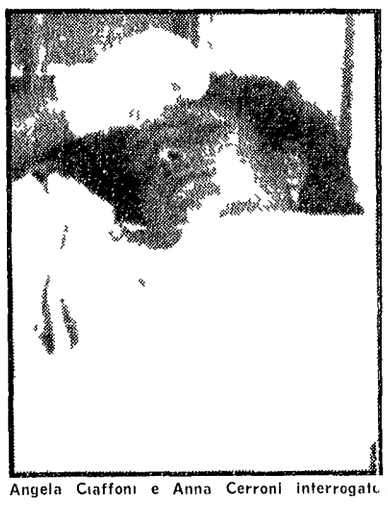
Il magistrato ha interrogato a lungo le due bambine - Ha chiesto un nuovo rapporto alla polizia - Qualcuno è entrato nella drogheria dopo che le ragazzine erano fuggite? - I colpi mortali inferti con 2 coltelli

Anche se tutto sembra incanalato sui binari del suicidio il giallo di Trastevere non finirà per ora in archivio Il magistrato dottor Franco Marrone ha interrogato a lungo ieri pomeriggio nell'ospedale Santo Spirito Angela Ciaffoni e Anna Cerboni le due bambine che domenica mattina furono assistite dal droghiere di via del Mattonato dove erano entrate per comprare una gomma americana e fare una telefonata

Il dottor Marrone ha cercato di chiarire i punti oscuri che permangono sulla morte di Mario De Angelis Ma all'uscita dall'ospedale il sostituto procuratore della Repubblica ha detto di essere ancora «dubbioso» su come si sono svolti realmente i fatti nella bottega del droghiere Poche ore prima di andare al Santo Spirito pare che il giudice abbia chiesto al capo della sezione omicidi dottor Gianfrancesco un nuovo rapporto

Il colloquio del dottor Marrone con le due bambine è stato in pratica il primo autentico interrogatorio subito da Angela e Anna Angela Cerroni che ha le ferite più gravi e ancora sotto leggero *choc* Angela Ciaffoni è invece più sollevata «Ho detto al magistrato — ha affermato Angela — che io e Anna abbiamo lasciato vivo *quell'uomo nella bottega Noi* ci siamo difese come potevamo L'ha assalito per primo la mia amica che mentre io parlavo al telefono era andata a vedere i pesci che sono in una piccola vasca nel retrobottega Durante la lotta ha cercato di strangolare Anna e poi ha cercato di colpire me con due coltelli Ne impugnava uno con la destra e l'altro con la sinistra Ho usato un coltello solo per colpirlo con il manico alla *testa Non so come sia morto* Noi non l'abbiamo ucciso» «Anch'io l'ho visto vivo — ha raccontato anche Anna Cerroni — quando siamo uscite dal negozio»

Finora gli elementi che ha raccolto il magistrato per appurare la verità sulla tragica fine del droghiere si basano sui risultati dell'autopsia il sopralluogo nella bottega e l'interrogatorio delle bambine I medici legali hanno concluso che Mario De Angelis «può essersi ucciso» ma «può anche essere stato ammazzato» In base ai rilievi autoptici la polizia ha fatto propria questa ricostruzione il negoziante sarebbe stato colpito con tre coltellate assestategli leggere da Angela Ciaffoni intervenuta per difendere l'amica Successivamente dopo la fuga delle due ragazzine e vistosi ormai intrappolato nel negozio il De Angelis si sarebbe ucciso vibrandosi due coltellate una al petto che gli ha sfondato il polmone sinistro e l'altra allo stomaco Uno dei punti più oscuri dell'inchiesta è il rinvenimento nel locale di tre coltelli insanguinati Le due ferite mortali sempre secondo i risultati dell'autopsia sarebbero state provocate da due coltelli diversi Ecco allora che queste circostanze danno adito ad una serie di ipotesi misteriose e giustificano sarebbero entrati nel negozio almeno altri due bambini e l'intervento di un terzo o magari di due sembra strano che un uomo aggressore abbia usato due armi diverse) non è stato affatto scartato Il pubblico ministero si sta indirizzando anche verso questa pista Ma le persone che erano fuori del negozio avrebbero dovuto vedere i due «giustizieri» fuggire? Come avrebbero fatto insomma i presunti aggressori a passare inosservati in mezzo alla gente che era davanti alla drogheria e via del Mattonato? I passanti a loro sono Mario Bifolco Mario Capra Agostino Mistrioprio e Vittorio Spreca Questi testimoni hanno dichiarato che dopo i colpi sentiti le urla delle ragazzine hanno allarmato la situazione è poi fuggire e hanno poi subito richiuso La polizia quando è giunta in via del Mattonato ha trovato solo il silenzio morente



Angela Ciaffoni e Anna Cerroni interrogate dal magistrato in ospedale

piccola cronaca

Casa della Cultura

Stasera alle ore 21 alla Casa della Cultura in via del Corso 267 si svolge un dibattito sul tema «I recenti avvenimenti giordani nel quadro medio orientale» Al dibattito organizzato dalla rivista «Palestina» interverranno i giornalisti Franco Ferrari della Rai Tv Mino Monicelli de «L'Espresso» Bernardo Valli de «Il Giorno» Sandro Viola de «La Stampa» tutti di ritorno dalla Giordania Presiederà Alberto Benzoni

San Lorenzo

Alle ore 19,30 si svolge alla sezione San Lorenzo in via dei Latini 73 la prima lezione del ciclo di conferenze per la formazione politica dei giovani «Legge del valore e formazione del plusvalore» sarà il tema del dibattito di questa sera introdotto dal compagno Paolo Ciofi segretario regionale

Mostra

Una mostra personale del pittore Fritz Baumgartner verrà inaugurata sabato 7 novembre alle ore 18 nei locali della galleria La Borgognona in via del Corso 525 (Piazza del Popolo)

In numerose zone

Dalle 18 a domattina manca l'acqua

Oggi pomeriggio e domani mattina mancherà l'acqua nelle seguenti zone Oligiata La Storta Isola Farnese, La Giustiniana, Ottavia, Tombe di Nerone Delle Vittorie (quartieri e suburbio) Trionfale Prima valle (parte), Flaminio Parioli (Villaggio Olimpico) Prati Borgo, Campo Marzio Parione, Regola Ponte, San Eustachio S Angelo, Colonna Trevi, Campitelli Pigna

Il flusso idrico sarà sospeso dalle ore 18 di oggi alle ore 12 di domani

Accoltella il rivale in amore

Vittorio Petricca un operaio di 47 anni di Ardea è stato gravemente ferito l'altra sera con tre coltellate all'addome e al petto L'uomo eccetto quanto egli stesso ha dichiarato a carabinieri di Albano — dove è avvenuto l'accoltellamento — è stato ferito durante una lite dal editore ambulante Vittorio Maddaluno di 33 anni detto «napoletano»

La lite fra i due sarebbe nata perché Petricca avrebbe impedito che una certa Pina lasciasse per Vittorio Maddaluno

All'ospedale civile di Albano dove è stato ricoverato Petricca è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico

32enne rimproverata si sevena

Una donna di 32 anni già in pendente del ministero della difesa e tuttora in servizio presso il posto di polizia di Fiumicino è stata rimproverata per essere rientrata in caserma dopo l'orario prestabilito

Il provvedimento disciplinare è stato preso dal comandante della IV zona aerea di Bari il 23 ottobre scorso durante la visita di ispezione del Comandante Forze Aeree Tattiche Generale Aviere Mario Bellini

La donna Michela Adlanzo Emanuele Carla Pina Carbo Lia Maria Enrica Cuter e Cinzia Amoroso Mariani è stata informata per iscritto dell'addebito a lei contestato e ha potuto presentare le sue giustificazioni

Ha avuto in base ai regolamenti militari 10 giorni di tempo per presentare le sue giustificazioni

Ora si attende la risposta

Oggi processo per i fatti di Torre Maura

Comparirà stamane davanti alla IV sezione del tribunale penale presieduto Bonifacio il processo a 23 ottobre scorso durante la visita di ispezione del Comandante Forze Aeree Tattiche Generale Aviere Mario Bellini

Imputati sono Michele Adlanzo Emanuele Carla Pina Carbo Lia Maria Enrica Cuter e Cinzia Amoroso Mariani e stati rinviati per il processo davanti al tribunale penale presieduto Bonifacio il processo a carico di 9 persone

Tra queste ci sono anche due sorelle Anna Maria e Rosanna Di Segni che avevano partecipato alla manifestazione di protesta contro la visita di ispezione del Comandante Forze Aeree Tattiche Generale Aviere Mario Bellini

Le due sorelle Di Segni sono accusate di violenza e resistenza a pubblico ufficiale

Atterraggio di fortuna a Ciampino

Drammatico atterraggio nel pomeriggio all'aeroporto di Ciampino Un aereo della scuola Alitalia un bimotore turboelica di ritorno da un volo di addestramento è finito pauurosamente fuori pista

Dei cinque membri dell'equipaggio del velivolo fortunatamente solo uno è rimasto ferito e in condizioni non gravi si tratta del secondo pilota impiegato Daniel David Rosenfeld 46 anni che è stato ricoverato al centro traumatologico dell'INAM Ha avuto rimasto semplicemente dimezzato

Vediamo dell'incidente le cui cause non sono state ancora accertate — il traffico aereo a Ciampino rimasto bloccato per alcune ore